



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, in materia di contabilità pubblica e, in particolare, l'articolo 3, in base al quale il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la *"Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e visti, in particolare, gli articoli 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli Organi di Governo e in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti, nonché l'articolo 16 che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l'attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *"Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo alla riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 114, che all'articolo 19, comma 10, prevede che con regolamento il Governo provvede a riordinare le funzioni di cui al comma 9 in materia di misurazione e valutazione della performance;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, recante la *“Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”* pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 30 dicembre 2017, Serie generale n. 303;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010, Registro n. 9, Foglio n. 335, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa sia la



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, con il quale è stato emanato il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, Registro n. 1, Foglio n. 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro 20 luglio 2017, n. 373, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2018, così come integrate e modificate alla luce dei provvedimenti dell'attuale Governo;

VISTE le *"Linee guida per il Piano della performance – Ministeri"* adottate dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione - Dipartimento della funzione pubblica il 16 giugno 2017;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'attività amministrativa e la gestione del 25 gennaio 2018, prot. n. 12, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2018 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTO il decreto ministeriale 3 maggio 2017, n. 178 con il quale si affida alla Direzione generale per i sistemi informativi e statistici la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179";

VISTI, in particolare, gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'Allegato 1, nonché le risorse finanziarie relative ai capitoli del bilancio 2018 di competenza del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici;

CONSIDERATO che la richiamata direttiva ministeriale 12/2018 prevede che ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTI i DPCM con i quali sono stati nominati i Direttori generali preposti alle Direzioni generali del Dipartimento e ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche;

VISTO il D.D. n. 102 del 20 maggio 2015 di conferimento dell'incarico dirigenziale non generale di direzione dell'Ufficio di coordinamento del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici;

VISTO il DPCM 23 dicembre 2017, vistato dall'Ufficio di bilancio presso la Presidenza del Consiglio il 29 dicembre 2017, con il quale è stata disposta la cessazione dal comando presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti della dr.ssa Elisa Grande, dirigente di prima fascia, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 5 gennaio 2017;

VISTO altresì, il DPR 29 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei conti l'11 gennaio 2018, reg. 1, foglio 20, con il quale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al Consigliere Elisa Grande, dirigente di prima fascia, è revocato dalla data del 23 dicembre 2017, l'incarico di Capo del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

CONSIDERATO che, come precisato dalle Linee guida per il Piano della performance emanate a giugno 2017 dal Dipartimento della funzione pubblica, gli obiettivi di performance individuale collegati alla performance organizzativa di cui alla programmazione triennale del Piano devono essere declinati a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale e, quindi nell'ambito della direttiva annuale recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione, al fine di assicurare che la declinazione degli obiettivi da assegnare alle strutture ministeriali ed ai relativi dirigenti sia tale da consentire la valutazione individuale della performance sulla base di elementi su cui ciascun valutato abbia effettivamente la possibilità di intervenire direttamente e, pertanto, basandosi su indicatori di efficacia ed efficienza e non di indicatori di impatto, relativi, questi ultimi, alla programmazione di medio-lungo periodo e preordinati a finalità di comunicazione e di *accountability* esterna;

RITENUTA la necessità di procedere all'assegnazione ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento e dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, degli obiettivi strategici ed operativi conferiti al Dipartimento con la menzionata direttiva per l'anno 2018, e al titolare dell'Ufficio di Coordinamento degli obiettivi strutturali per l'anno 2018, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

SENTITI i Direttori generali e i Provveditori interregionali per le opere pubbliche interessati;

EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Obiettivi dell'azione amministrativa

Per l'anno 2018 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con la Direttiva del 25 gennaio 2018, prot. n. 12, ha conferito al Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici gli obiettivi sotto riportati:

Priorità politica 1 – Sicurezza

Obiettivo Strategico: “Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche”.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** “Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e sull'esercizio. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Svolgimento delle visite di vigilanza”;
- b) **Obiettivo Operativo:** “Vigilanza sui soggetti attuatori in ordine all'esecuzione di opere finalizzate all'ammodernamento delle reti idrauliche”.

Obiettivo Strategico: “Migliorare la sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri”.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** “Gestione, con il concorso dei Provveditorati interregionali, degli interventi in materia di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici”;
- b) **Obiettivo Operativo:** “Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada”;
- c) **Obiettivo Operativo:** “Attuazione del programma annuale di monitoraggio della rete autostradale in concessione”;
- d) **Obiettivo Operativo:** “Supportare ed assistere le stazioni appaltanti ai fini della corretta applicazione del Codice dei contratti pubblici”.

Priorità politica 2 - Sviluppo delle infrastrutture

Obiettivo Strategico: “Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori”.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** “Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali”;
- b) **Obiettivo Operativo:** “Monitoraggio degli interventi finanziati dal Programma Operativo Nazionale infrastrutture e reti 2014-2020”;
- c) **Obiettivo Operativo:** “Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS”;
- d) **Obiettivo Operativo:** “Promozione della mobilità ecosostenibile cicloturistica”.

Obiettivo Strategico: “Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo”.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** "Attuazione dei programmi di finanziamento a favore dei Comuni";
- b) **Obiettivo Operativo:** "Attuazione della legge 134 del 2012 - "Piano città";
- c) **Obiettivo Operativo:** "Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP".

Priorità politica 4 - Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero

Obiettivo Strategico: "Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione".

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** "Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza";
- b) **Obiettivo Operativo:** "Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti";
- c) **Obiettivo Operativo:** "Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione";
- d) **Obiettivo Operativo:** "Pubblicazione dei dati e delle informazioni sul processo di realizzazione delle infrastrutture strategiche".

Nell'ambito della priorità politica 4 -Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero-, i Centri di responsabilità amministrativa dovranno inoltre contribuire, trasversalmente, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, e tenuto conto della programmazione elaborata dall'Agenzia del Demanio, all'attuazione al Piano di razionalizzazione della logistica, il cui completamento è previsto per il primo semestre 2020.

Il Piano di razionalizzazione della logistica, predisposto ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede, come è noto, l'accorpamento delle strutture centrali, con conseguente rilascio di alcuni complessi demaniali. Per garantire l'attuazione del citato Piano è stato costituito un opportuno finanziamento da parte dell'Agenzia del Demanio in base al quale la medesima Agenzia ha comunicato, mediante un cronoprogramma, l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione dei lavori.

Di tale attività sarà tenuto conto ai fini della valutazione dei comportamenti organizzativi.

Art. 1

(Assegnazione degli obiettivi)

1. Sono assegnati, pertanto, ai titolari delle Direzioni generali e dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche i seguenti gli obiettivi:



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

Obiettivo strategico: Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori.

Obiettivo operativo (Scheda 2.A3.2): Monitoraggio degli interventi finanziati dal Programma Operativo Nazionale infrastrutture e reti 2014-2020.

Obiettivo strategico: Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo.

Obiettivo operativo (Scheda 2.A4.2): Attuazione della legge 134 del 2012 - "Piano città".

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

ALLA DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI

Obiettivo strategico: Migliorare la sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri.

Obiettivo operativo (Scheda 1.A2.1): Gestione, con il concorso dei Provveditorati interregionali, degli interventi in materia di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici.

Obiettivo strategico: Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo.

Obiettivo operativo (Scheda 2.A4.1): Attuazione dei programmi di finanziamento a favore dei Comuni.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

Obiettivo strategico: Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo.

Obiettivo operativo (Scheda 2.A4.3): Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE, LE AUTOSTRADE E PER LA VIGILANZA E LA SICUREZZA NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo Strategico: Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori.

Obiettivo Operativo (Scheda 2.A3.3): Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS.

Obiettivo Operativo (scheda 2.A3.4): Promozione della mobilità ecosostenibile cicloturistica.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA REGOLAZIONE E I CONTRATTI PUBBLICI

Obiettivo Strategico: Migliorare la sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri.

Obiettivo operativo (Scheda 1.A2.4): Supportare ed assistere le stazioni appaltanti ai fini della corretta applicazione del Codice dei contratti pubblici.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE

Obiettivo Strategico: Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche.

Obiettivo operativo (Scheda 1.A1.1): Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e l'esercizio. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Svolgimento delle visite di vigilanza.

Obiettivo operativo (Scheda 1.A1.2): Vigilanza sui soggetti attuatori in ordine all'esecuzione di opere finalizzate all'ammodernamento delle reti idrauliche.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

Obiettivo strategico: Migliorare la sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri.

Obiettivo operativo (Scheda 1.A2.3): Attuazione del programma annuale di monitoraggio della rete autostradale in concessione.

Obiettivo strategico: Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori.

Obiettivo operativo (Scheda 2.A3.1): Obiettivo Operativo: Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

ALLA DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Obiettivo strategico: Migliorare la sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri.

Obiettivo operativo (Scheda 1.A2.2): Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada.

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.4): Pubblicazione dei dati e delle informazioni sul processo di realizzazione delle infrastrutture strategiche.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA TOSCANA, L'UMBRIA E LE MARCHE

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA SICILIA E LA CALABRIA

Obiettivo strategico: Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.1): Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.2): Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti.

Obiettivo operativo (Scheda 4.A5.3): Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione.

2. Per l'anno 2018 sono assegnati al Dirigente generale con incarico di Consulenza, Studio e Ricerca gli obiettivi strutturali di cui alla scheda "Sistema di Valutazione 2018" (allegato 3).
3. Per l'anno 2018 sono assegnati al titolare dell'Ufficio di Coordinamento gli obiettivi strutturali di cui alla scheda "Sistema di Valutazione 2018" (allegato 4).
4. Per ciascuno degli obiettivi strategici ed operativi sopra elencati, si rinvia alle schede tecniche di riferimento di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto, che descrivono i contenuti, nonché il programma d'azione degli stessi, con l'individuazione delle fasi, dei risultati attesi e degli indicatori.
5. I Direttori generali e i Provveditori interregionali per le opere pubbliche si avvalgono dei dirigenti che operano nelle strutture in base ai settori di competenza per lo svolgimento delle attività e il perseguimento degli obiettivi previsti nel *Piano della performance*. Il Capo Dipartimento si avvale dell'Ufficio di Coordinamento previsto dal D.M. 346/2014.
6. I Direttori generali e i Provveditori interregionali per le opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, assegnano l'attuazione dei progetti, delle attività gestionali e degli obiettivi operativi sopra elencati, nonché gli ulteriori obiettivi operativi previsti nel *Piano della performance* ministeriale, ai



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

dirigenti di seconda fascia secondo le modalità e i tempi di assegnazione disciplinati dal decreto ministeriale 10 settembre 2010 n. 274/5.1/OIV citato nelle premesse.

Art. 2

(Relazione stato attuazione obiettivi)

1. Le relazioni trimestrali, relative al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dalla programmazione strategica, devono pervenire in tempo utile e comunque entro il giorno 5 del mese successivo al trimestre di riferimento, al fine di consentire l'immissione nel SISTRA dei dati relativi al monitoraggio di attuazione della direttiva ministeriale.

Art. 3

(Assegnazione risorse)

1. Per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente decreto, sono assegnate ai dirigenti preposti alle Direzioni generali ed ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche competenti, per l'utilizzo in conformità ai relativi programmi di attività, le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2018 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Centro di responsabilità n. 2 – in termini di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui anche perenti secondo le tavole di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, che elencano, distinti per missione/programma/azione, i capitoli di bilancio assegnati con l'indicazione a fianco di ciascuno della percentuale di stanziamento attribuita.
Per le Direzioni generali che condividono gli stessi capitoli, all'interno della medesima missione/programma, l'assegnazione è operata pro-quota (in base agli anni/persona, come risulta nel sistema di Contabilità Economica). Si evidenzia che i pertinenti capitoli della missione 14.10 devono essere utilizzati anche per le esigenze dell'ufficio del Capo del Dipartimento e dell'Ufficio di Coordinamento.
2. I Direttori generali provvederanno ad affidare la gestione dei capitoli relativi alle spese correnti e di investimento per l'informatica, assegnati alle diverse strutture del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, al Direttore della Direzione generale per i sistemi informativi e statistici, in virtù delle funzioni svolte e in particolare allo scopo di consentire al medesimo l'attuazione di quanto disposto dal DM 178 del 3 maggio 2017 concernente la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta. Per la gestione delle risorse, lo stesso terrà conto delle esigenze prospettate dalle singole Direzioni generali.

Art. 4

(Ulteriori disposizioni)

1. I capitoli di bilancio che saranno reistituiti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze per la gestione dei residui, anche perenti, si intenderanno assegnati ai Direttori



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

generali competenti per materia ai sensi del D.P.C.M. 72/2014, per la gestione delle relative risorse finanziarie.

2. Le ulteriori eventuali disponibilità finanziarie derivanti dall'approvazione di disposizioni di legge che entreranno in vigore nel corso dell'esercizio finanziario 2017, assegnate al Centro di responsabilità amministrativa n. 2 - "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici" - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si intendono assegnate ai competenti Direttori generali sulla base delle attuali norme di organizzazione.
3. Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo.

D'ordine del Ministro
IL CAPO DI GABINETTO
Mauro Bonaretti

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "MB", written over the printed name "Mauro Bonaretti".